

L'OPERA MISSIONARIA  
IN BRASILE

"Per me la Scuola è l'ottavo sacramento" affermò don Milani

## RICOMINCIAMO...

di Alfredo Nesi

Il prossimo 25 Gennaio 2000 inizia il nuovo Anno Scolastico. Come noto, in Brasile l'anno scolastico segue quello solare. Ma vorremmo precisare per tutti gli amici, per tutti gli appassionati della Scuola come strumento di coscientizzazione e di liberazione, che solo il 23 Dicembre 1999 terminiamo il precedente anno scolastico. Purtroppo qui in Brasile si fanno vacanze a scuola con una superficialità spaventosa, specie nelle scuole delle periferie, soprattutto quelle di Entità pubbliche, che funzionano malissimo, senza metodo e senza severità. E, subito dopo Natale, i nostri Insegnanti (che noi definiamo: Educatori) hanno avuto tre giorni di un Corso di disegno...

Scrivo queste cose perché sono vissute nella speranza e nella fatica, perché sono la mia forma di amare e di avere fede, per piccola che sia.

Dunque: il prossimo 25 Gennaio, festa della Conversione di San Paolo, con cui vollero marcare l'ingresso dell'Opera Madonnina del Grappa in questo Quartiere, torneranno nella loro grande casa: 22 piccirulli da zero a 12 mesi (Nido, in portoghese: berçario); 150 creature da 1 a 5 anni (Scuola Materna, in portoghese: creche); quasi 300 alunni dai 9 ai 35 anni, caratterizzati dalla piaga più antisociale che esiste, l'analfabetismo. Entreranno nel nuovo settore della Educazione Professionale almeno 120 alunni. Inoltre 98 alunni

con borse di studio, sostenute da noi, dai 5 ai 18 anni, sono mantenuti in scuole private, meritevoli di stima. Si sfiorano ormai i 700 alunni, limite massimo delle nostre capienze.

Da due anni, con una sofferenza quotidiana, ma anche con una precisa esperienza di Dio, mi sono dedicato soprattutto alla EDUCAZIONE PROFESSIONALE. Terminata le costruzioni (il pagamento è raggiunto oltre l'85%), terminata altresì l'attrezzatura in quasi tutti i Settori professionali: **Meccanica**: con 15 torni, due frese, una limatrice e macchine mini; l'aggiustaggio mecca-

co, in sede propria. **Saldatura** sia elettrica, sia ossiacetilenica; (locali e attrezzature nuovissime). **Falegnameria** (locale nuovo). **Panetteria** attrezzatura completa nuova; (locale sistemato e utilizzato). **Elettricità** a livello di installazioni: locale utilizzato e attrezzature quasi complete. **Informatica**: attrezzatura da fare quasi del tutto; (locale utilizzato). **Taglio e cucito**: attrezzatura completa.

Qualcuno domanda: "ma non spetta alla Pubblica Autorità di creare queste possibilità di qualificazione professionale?". Senza dubbio. Solo che questa disponibilità, questa

decisionalità, questa responsabilità delle Autorità pubbliche è del tutto carente. Per cui i figlioli ci sono, sono tanti e da vari anni li abbiamo tirati fuori dall'abbandono. Ma se non hanno un diploma professionale, non trovano occupazione alcuna, anzi sono rifiutati, quasi che abitare in questa zona significhi esser soggetti a vizi terribili. Il nostro Centro ha acquistato severamente stima e aperture: come si fa a rinnegare i Poveri proprio sulla soglia del loro "diventare", della loro "liberazione"?

Il nuovo anno scolastico comincia il 25 Gennaio prossimo, festa della Conversione di San Paolo: sono appena otto anni di sogni, di lavoro, di progetto socio-educativo, che non ha avuto sosta e che i fatti, la nostra realtà ha confermato e conferma. Il prossimo 31 Gennaio sarà l'onomastico di don Giulio Facibene, il Servo di Dio Fondatore della nostra Opera: proprio agli inizi del suo intendere la scuola: l'Università, luogo riservato alla cultura classica e di privilegio, aperta ai suoi figlioli; le Scuole Professionali, come esperienza ed espressione di riscatto.

Per cui mi sento in ... buona compagnia.

Vorrei lanciare un appello: c'è tanto bisogno qui di persone che vogliano e sappiano durare questa fatica. Anche di preti se non sono chiusi in mentalità esclusive e clericali. Certe cose vanno vissute, sia per esserne convinti, sia per esser oggettivi.

## I nostri figlioli, le nostre figlie

*Presentiamo, almeno al secondo in ordine di colloquio, nella pagina precedente del numero mensile di DICEMBRE, un caso, un riferimento ad un'attività che ha il suo vero inizio, anche se la composizione di questa sezione, ispiratamente elaborata, non è stata per un'attività di lavoro.*

Si tratta di una bambina che fu abbandonata dalla sua mamma, che vive nella prostituzione. Una vicina decise di adottarla: è molto povera ed abita in una casupola letteralmente cadente, in pessime condizioni. È un gruppo familiare di otto persone. Presa conoscenza di questa situazione usufruendo dei fondi (piccoli, ma preziosissimi) della iniziativa, presa dal Superiore dell'Opera Madonnina del Grappa, **DIAMO UNA CASA A CHI NON CE L'HA**, abbiamo costruito una casetta decente per questa famiglia. La mamma adottiva di quella creatura è rimasta commossa per questo intervento. Purtroppo il suo marito, che sarebbe il padre adottivo della creatura, è internato in un ospedale psichiatrico con seri problemi di malattia mentale. Quella mamma è disoccupata ed i suoi figli di 15 e 14 anni raccolgono metalli per poter sopravvivere... Quella bambina adottata è accolta nella nostra Scuola Materna: è bellissima.

(A.S.)